Odioso gesto anticulturale

# Niente Brecht nelle scuole di Venezia

**Provveditorato agli Studi, professore monarchico e preside socialdemocratico corresponsabili nella proibizione dei « Fucili di Madre Carrar » in un circolo teatrale studentesco**

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 1

Il Provveditorato agli Studi di Venezia, improvvisatosi difensore d'ufficio del generale Franco, ha bloccato all'ultimo momento la rappresentazione di un testo di Bertolt Brecht, *I fucili di Madre Carrar*, che doveva andare in scena ad opera del Teatro Club sorto un anno fa all'Istituto magistrale statale « Nicolò Tommaseo ». Nonostante le vivaci proteste degli studenti il veto maccartista è stato mantenuto.

Oltre al Provveditorato agli Studi sono coinvolti direttamente nello scandalo un insegnante di fede monarchica e lo stesso preside della scuola, che è il prof. Gioacchino Molinini, attualmente candidato del PSDI.

Ecco come si sono svolti i fatti. Proseguendo nella sua attività culturale, il Teatro Club aveva fissato per il 24 marzo scorso, con il permesso del preside, la recita del dramma di Brecht presso la sede del Circolo marinai. Una settimana prima della rappresentazione si è scatenata la macchina censoria. Ha aperto le ostilità il professore di lettere Francesco Anelli, dichiaratamente monarchico, il quale si è messo a gridare all'obbrobrio e a minacciare severi provvedimenti a carico di quegli studenti che avessero preso parte o solamente assistito allo spettacolo. Secondo il professor Anelli, l'opera di Brecht aveva il torto di suonare offesa a Franco, capo di uno Stato straniero, e per di più era stata scritta da un comunista. Quello stesso giorno, dopo la sua incredibile concione in classe, lo zelante professore di lettere si metteva in contatto con il provveditorato agli studi per chiedere che la rappresentazione fosse bloccata. E qui, fatto ancor più scandaloso, la richiesta veniva presa in seria considerazione. Dapprima il Provveditorato convocava a colloquio i genitori degli studenti appartenenti al Teatro Club per le opportune « pressioni », e infine segnalava al presidente dell'Istituto magistrale « Nicolò Tommaseo » la necessità di bloccare la recita dei « *Fucili di Madre Carrar* ».

A questo punto il preside, prof. Gioacchino Molinini, prendeva atto della segnalazione, e rimangiandosi il permesso precedentemente dato al Teatro Club, avvertiva che lo spettacolo di Brecht era sospeso. Di fronte alle proteste degli studenti e di alcuni professori democratici, egli non forniva alcuna spiegazione plausibile in proposito, e tanto meno faceva presente il proprio rammarico per l'accaduto. Anzi — e qui sta la sua corresponsabilità nell'episodio di stile maccartista — si rifiutava di mettere in discussione la faccenda in una riunione del collegio dei professori. Poichè al veto posto alla recita sono seguite chiare minacce di rappresaglia, il Teatro Club ha dovuto rinunciare definitivamente all'allestimento dello spettacolo.

Inutile sottolineare la gravità di quanto è successo. L'Istituto magistrale « Nicolò Tommaseo » è una scuola statale e dallo Stato, fondato sulla Costituzione repubblicana, sono pagati i dirigenti del Provveditorato agli Studi, il preside della scuola e gli insegnanti. Eppure si è arrivati ad impedire che gli studenti mettessero in scena un'opera di alta cultura, come quella di Brecht, con la scusa, anche se ufficialmente non confessata, che Brecht è un autore comunista e che non bisogna parlar male del generale Franco.

**r. s.**

## Giro artistico di Kaciaturian presto in Italia

Il compositore Aram Kaciaturian è atteso in questi giorni a Roma per una serie di concerti che terrà in Italia, nella doppia veste di autore e di direttore d'orchestra. Kaciaturian si tratterrà nel nostro paese sin dopo Pasqua. Il 7 aprile si esibirà in Roma per la stagione dell'Accademia nazionale di S. Cecilia, il 12 a Torino per la stagione della Radiotelevisione, il 18 a Bologna.

# A Londra per «Don Carlos»

Boris Cristoff (nella foto) e Tito Gobbi sono partiti ieri dall'aeroporto di Fiumicino alla volta di Londra dove canteranno nel « Don Carlos »

Ottocento sale chiuse ieri a Roma e nel Lazio

# *Di nuovo tesi i rapporti cinema-TV*

**Giovedì un incontro per disciplinare la trasmissione dei film — Quanti spettatori verrebbero sottratti dal video ai cinematografi**

*Ottocento cinematografi sono rimasti chiusi ieri a Roma e in tutto il Lazio per protesta contro le tasse e la concorrenza della televisione. Un solo locale, il Barberini, sembrava aver rotto il fronte: vi si proietta con successo* Il Gattopardo *e in un primo momento il gestore aveva pensato di non effettuare la serrata. Ma nel corso della mattinata di ieri la decisione di continuare le proiezioni è rientrata.*

*Gli esercenti hanno intanto deciso di convocare la Giunta esecutiva dell'ANEC (Associazione nazionale esercenti cinema) per domani 3 aprile. La convocazione è stata effettuata d'urgenza. All'ordine del giorno della riunione figura tra l'altro l'esame delle iniziative in corso o da prendere in materia di rapporti tra cinema e televisione, e l'esame della situazione generale della produzione e del mercato cinematografico (decisione la quale fa sperare che l'agitazione degli esercenti non resti una pura e semplice rivendicazione settoriale, ma si inquadri finalmente nella situazione generale del cinema italiano).*

*L'urgenza con la quale è stata convocata questa riunione è spiegata dal fatto che il giorno successivo, giovedì 4 aprile, si riunirà la commissione mista formata dai rappresentanti dell'AGIS (Associazione dello spettacolo), dell'ANICA (Associazione dei produttori e distributori) e della Radiotelevisione. Nel corso di questa seconda riunione, oltre al problema della utilizzazione da parte della TV dei film con anzianità inferiore ai quattro anni (limite stabilito per le opere cinematografiche da trasmettere sul video), verranno discussi in generale i rapporti tra cinema e TV. La convocazione della commissione mista è stata richiesta dall'AGIS e dall'ANICA, in una lettera nella quale si osserva che « negli ultimi tempi si è riproposto con particolare acutezza il problema dei rapporti tra cinema e TV, che sin dall'inizio delle trasmissioni televisive in Italia si è cercato di risolvere sul piano di una amichevole e leale collaborazione. Rispetto al passato — conclude la lettera — i termini del problema, se non sono mutati nella loro natura, hanno assunto una più accentuata evidenza e intensità ».*

*Il tono prudente della lettera lascia intuire una diversità di atteggiamento tra gli esercenti e i produttori. Questi ultimi hanno infatti rapporti stabili con la TV, vendono i loro film alla RAI e finanziano una settimanale pubblicità nella rubrica* Cinema d'oggi. *Gli esercenti lamentano che, come in altri paesi (ed in Francia la situazione si è fatta particolarmente drammatica), la trasmissione di film alla TV abbia assunto un ritmo così intenso da distogliere gran parte degli spettatori dalle sale cinematografiche. In Italia la situazione, secondo cifre fornite dall'*Araldo dello spettacolo, *sarebbe grosso modo la seguente. In un anno, la TV fa perdere al cinema circa 25 milioni di spettatori. Tale calcolo è stato effettuato sulla base delle cifre raccolte nei giorni in cui la TV trasmeteva i film dei « cicli » dedicati a Greta Garbo e a René Clair. Soltanto a Roma, la frequenza — in quelle serate — sarebbe diminuita di circa 10.000 unità. Ma si tratta di film vecchi, la cui data di produzione risale almeno a dieci anni fa. D'altronde la trasmissione di questi vecchi film, oltre a contribuire ad una certa elevazione dei programmi, è stata fatta dalla TV sulla base di precise scelte, anche culturali, e non su base concorrenziale. Proiettando la retrospettiva di Clair, per esempio, si è inteso fornire una panoramica — destinata in modo particolare al pubblico giovanile — dell'opera del grande regista francese. Nel ciclo dedicato a Greta Garbo si è voluto invece mostrare il perchè di un mito imprevedibilmente rinverdito proprio dalla TV.*

*Evidentemente, non potendosi chiedere alla TV di peggiorare i propri programmi, il problema va risolto su basi molto più ampie. Bene per la detassazione, che tutto il cinema sta chiedendo da anni. Ma è soltanto con prodotti culturali di prim'ordine (e con una diversa, nuova politica del governo verso il settore dello spettacolo) che il problema della concorrenza TV può essere risolto.*

Nella foto: un cinema della Capitale, ieri sera.

# *Balzo iniziale del «Gattopardo»*

**Il film di Visconti in concorso a Cannes?**

Dopo neppure una settimana di proiezioni, *Il Gattopardo* di Luchino Visconti si avvia a diventare « campione d'incasso » e a battere molti record non solo della stagione in corso, ma anche di quelle passate.

Secondo i dati comunicati dalla « Titanus », nelle prime tre giornate di programmazione nelle otto città dove il film viene presentato in esclusiva per questa stagione, gli incassi hanno raggiunto un totale di 96 milioni. Il che vuol dire il doppio degli incassi realizzati, nello stesso numero di giornate, da *Rocco* e tre volte gli incassi di *Otto e mezzo*.

Nelle tre città principali gli incassi realizzati nella giornata di domenica sono stati i seguenti: Roma, sette milioni e trecentomila; Torino, sette milioni; Milano, sette milioni. Cifre che rivelano indubbiamente un successo di pubblico eccezionale.

Si apprende nel frattempo che *Il Gattopardo* sarà quasi certamente invitato in concorso al Festival internazionale di Cannes. Il film di Federico Fellini *Otto e mezzo* dovrebbe essere invece proiettato fuori concorso, nella serata conclusiva della manifestazione cinematografica. *Il Gattopardo*, inoltre, sarà dato in « prima » per l'Inghilterra, il 27 maggio a Londra, alla presenza dei sovrani. Nel resto di Europa e negli Stati Uniti il film entrerà in circolazione soltanto a settembre.

## Sana e salva la Mc Donald (era da un amico)

SYDNEY, 1

L'attrice americana Marie Macdonald, soprannominata per le sue forme scultoree « Il corpo » è tornata illesa nel suo appartamento di Sydney. La Macdonald era scomparsa sabato scorso dopo essere fuggita da un centro psichiatrico, e vane erano state, fino alla notte scorsa, le ricerche della polizia del Nuovo Galles del Sud.

La trentanovenne attrice era arrivata a Sydney pochi giorni fa, ed oggi avrebbe dovuto esordire in un night club della città. Dopo esser stata visitata da due medici venerdì sera, l'attrice era stata però ricoverata d'urgenza in una clinica psichiatrica, in stato di grandissima agitazione nonostante il sedativo somministratole. Già altre volte, in questi ultimi anni, la Macdonald aveva fatto parlare di sè per le stravaganti avventure di cui fu protagonista, anche per eccessivo consumo di bevande alcooliche.

La Macdonald che era scomparsa dalla clinica psichiatrica in sottoveste, è stata ritrovata dalla polizia nell'appartamento che aveva affittato al suo arrivo a Sydney, a seguito della telefonata di un suo amico. Secondo le prime informazioni, quest'ignoto amico avrebbe anche chiamato un medico, per visitare d'urgenza l'attrice che come è noto soffre di un'ulcera duodenale.

## *A convegno i proprietari di «night clubs»*

NAPOLI, 1.

Il primo convegno nazionale dei pubblici esercizi con orchestra varietà e danze, organizzato dal sindacato di categoria si terrà a Napoli in due giornate — dal 2 al 3 aprile. Saranno trattati tutti quei problemi legati alla vita dei « Night-club ».

Il convegno sarà inaugurato con una relazione del prof. Umberto Fragola, docente di diritto amministrativo nella Università di Napoli, su un problema di attualità e importanza giuridica: *I pubblici esercizi e la SIAE*, cioè sui rapporti che intercorrono tra i « night-club » e la Società Italiana Editori ed Autori.

Il prof. Umberto Fragola esporrà nella sua relazione le molte questioni collegate col problema centrale, per dimostrare come e in quale misura lo Stato intervenga anche là dove ci sia una sola coppia di cittadini che al suono di un'orchestrina voglia trascorrere un'ora ballando.

Il convegno si apre con alcuni spunti polemici. Vi hanno aderito oltre trecento delegati. Vincenzo lo Castro, segretario nazionale del sindacato esercizi pubblici con orchestra varietà e danze, svilupperà un tema che interessa direttamente gli associati: *Gestione di un pubblico esercizio nella sua continua evoluzione: aspetti positivi e negativi*. Antonio Prantera, presidente della Federazione italiana pubblici esercizi svolgerà una relazione riassuntiva del convegno per sottolineare alle autorità competenti l'urgenza dei problemi da risolvere con equità e giustizia non solo nell'interesse dei gestori degli esercizi interessati, ma in quello più vasto e importante dell'adeguamento delle forme di vita civile del nostro paese a quelle degli altri paesi, e ciò ovviamente, nell'interesse dello sviluppo turistico nazionale.

L'Azienda Autonoma Cura Soggiorno e Turismo di Napoli ha colto l'importanza della iniziativa offrendo una colazione di lavoro ai convenuti e preannunciando un saluto del suo presidente avv. Mario Mastrolilli alla cerimonia inaugurale.

## *La Lepescinskaia all'Accademia nazionale di danza*

E' giunta a Roma, proveniente da Mosca, la celebre danzatrice sovietica Olga Lepescinskaia del Teatro Bolscioi di Mosca, attualmente insegnante, insieme con *Csalina Ulanova*, nella scuola dello stesso Teatro.

Olga Lepescinskaia, invitata dall'Accademia nazionale di danza diretta da Jia Ruskaia, è venuta in Italia per insegnare nei Corsi superiori e di perfezionamento dell'Accademia.

## *La Compagnia dei Giovani ha lasciato Varsavia*

VARSAVIA, 1

Con la rappresentazione dei *Sei personaggi in cerca di autore* di Luigi Pirandello si è conclusa a Varsavia la breve tournée in Polonia della Compagnia « dei giovani ». La compagnia aveva dato precedentemente *Le morbinose* di Carlo Goldoni.

Tutti gli spettacoli della Compagnia hanno avuto calorose accoglienze da parte così del pubblico come della stampa.

## «Il carrozzone» nuovo film satirico di Luigi Zampa

Il nuovo film di Luigi Zampa s'intitolerà *Il carrozzone*. Tratto da un soggetto originale di Vincenzo Talarico, Ugo Guerra e dello stesso Zampa, *Il carrozzone* metterà in campo personaggi ed episodi che hanno un loro riscontro nella cronaca politica e parlamentare di questi ultimi lustri: burocrazia e corruzione saranno oggetto specifico della satira di Zampa, il quale intende portare avanti il discorso civile iniziato nel primo dopoguerra con *Anni difficili*, e proseguito con *Anni facili*, *L'arte di arrangiarsi*, *Anni ruggenti*. La faticosa e contrastata rinascita democratica dell'Italia costituirà lo sfondo e, insieme, la ragione dialettica di un'opera cinematografica che si annuncia vivamente polemica. I preparativi del film, le cui riprese dovrebbero cominciare a fine maggio, sono già in pieno sviluppo. Il regista sta attualmente scegliendo gli attori ai quali affidare i ruoli principali della vicenda.

## *L'assegnazione dei nastri d'argento ai documentari*

La giuria istituita dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani per l'assegnazione dei « nastri d'argento » ai cortometraggi, dopo aver attribuito nei giorni scorsi a maggioranza il « nastro d'argento », per la migliore produzione, al film *Il risorgimento oggi*, di Michele Gandin, ha deciso di assegnare a maggioranza i seguenti attestati di merito: a Claudio Racca, operatore di *Isola di Varano* per la migliore fotografia a colori, a Pino Zac per il film a disegni animati *Una vita bollata*, a Lino Del Fra, regista di *Spettacolo di gara*, a Giuseppe Taffarel regista di *Fazzoletti di terra*.

La Giuria, infine, ancora a maggioranza, ha assegnato il « nastro d'argento » per il miglior cortometraggio a Mauro Severino, regista di *Chi è di scena*.

## Tavola rotonda su « Il processo di Verona »

Una tavola rotonda sul film « Il processo di Verona » avrà luogo domani alle 20,30 nella sala del circolo « Bertrand Russell » in via Guattani 9 (via Nomentana) per iniziativa dell'ARCI. Vi prenderanno parte Carlo Lizzani, Ugo Pirro, Alberto Moravia, Paolo di Valmarana, Paolo Alatri, Lino Del Frà, Giuseppe Berlingieri, Mino Argentieri, Pio Baldelli.

# TV controcanale

### I « supermarket » e le Kessler

*Con una sorta di can-can finale, l'inchiesta* L'Italia che cambia, *si è conclusa ieri sera. In circa un'ora, abbiamo visto i supermarket, le automobili, il gas liquido, gli elettrodomestici, la plastica e le fibre sintetiche, le confezioni in serie, i libri e la TV: tutte cose che hanno rivoluzionato l'esistenza degli italiani e ognuna delle quali avrebbe meritato un discorso ben più approfondito di quello fattoci ieri sera. Necessariamente, la superficialità che avevamo già notata nella puntata scorsa, si è in questo modo accentuata: e così, il senso della inchiesta ha finito per esserne definitivamente stravolto.*

*Si era partiti, infatti, per accertare non solo quali fossero i mutamenti, avvenuti in Italia negli ultimi dieci anni, non solo quali aspetti questi mutamenti avessero dall'esterno, ma anche quali reali conseguenze da essi fossero venute alla vita e al modo di essere degli italiani. Non sempre questa opera di approfondimento era stata condotta fino in fondo: ma interessanti lampi di luce erano stati ugualmente gettati, ad esempio, sulla condizione operaia e sui riflessi del « boom » economico in determinate zone del paese.*

*Ieri, invece, è mancata ogni indagine seria ed è venuto in primo piano quel commento di tono volutamente allegro, ottimistico a tutti i costi, che ha sempre costituito la nota più falsa di questa inchiesta. Si è usato il solito sistema: si sono sottolineati alcuni « svantaggi » del progresso sul piano della nostalgia (ah, il pane fatto a mano! ah, gli abiti confezionati dal sarto!), ma li si è contemporaneamente svalutati dicendo che, in fondo, comunque i tempi mutano. Il che, in fondo, è solo una constatazione. Ma si sono del tutto trascurati gli altri svantaggi, quelli connessi non già con il progresso come tale, ma non i modi e con la natura di questo progresso, con le forze che lo dominano e lo determinano.*

*Così si è parlato di supermarket, ma si è trascurato di dire come questa nuova forma di distribuzione si sviluppi insieme con una frantumazione del piccolo commercio e, in pratica, soltanto a vantaggio del monopolio. Si è parlato delle auto, ma ci si è ben guardati dal dire che l'abnorme sviluppo dei consumi in questa direzione, ha imposto certe scelte e certi modi di vita che non sono affatto un progresso per la gente, anche se lo sono per la Fiat. E così per tutto il resto. Insomma, parlando della « civiltà dei consumi » si è semplicemente omessa la novità fondamentale dell'Italia che cambia: il vertiginoso sviluppo dei monopoli, la loro penetrazione in tutti i settori della vita nazionale.*

*Così, malgrado le amare parole del libraio di Milano, nettamente in contrasto con il commento dello speaker, l'indagine ha concluso dicendoci che gli italiani « hanno imparato che si può vivere diversamente » anche grazie alle gemelle Kessler. Che, davvero, sarebbe tutto un programma se, per fortuna, l'Italia non avesse anche ben altri aspetti.*

**g. c.**

## vedremo

### Un uomo importante

« Un uomo importante » è il titolo del racconto sceneggiato in onda stasera sul secondo canale (ore 21,15), il cui interprete principale è Ernie Kovacs, l'attore inglese recentemente scomparso.

Arthur è il protagonista della storia. Un uomo contro il quale gli altri uomini sembrano accanirsi. Da militare si è fatto crescere i baffi per darsi importanza ma ciò contribuiva solo a farlo riconoscere prima dal caporale. E la notte, a casa, non può dormire perchè la sorella gli occupa la stanza sino a tarda ora e al mattino si sveglia per fare le pulizie e lo obbliga ad alzarsi. Arthur finisce in ospedale, dove, in fondo, sta bene. Lasciandolo, si porterà un ricordino: uno stetoscopio. E quando per sbaglio ne farà mostra, sarà scambiato per un medico e, come tale, diventerà importantissimo.

### Roosevelt in « Primo piano »

Sono già stati stabiliti i servizi che andranno in onda nel mese di aprile per la rubrica « Primo piano », coordinata da Carlo Tuzli.

Sabato 6, sarà presentato *Kennedy e l'America degli anni sessanta*: un panorama dei due anni di presidenza di John Kennedy visti nel quadro della vita politica, economica e sociale degli Stati Uniti. Sabato 13, andrà in onda *Helen Keller — una vita ritrovata*, dedicato alla nota filantropa Helen Keller che, benchè sorda e muta, riuscì ad inserirsi nella vita sociale grazie anche all'aiuto della sua governante, Anna Sullivan, che ispirò il recente dramma *Anna dei miracoli*.

Mercoledì 17, sarà trasmesso *F.D. Roosevelt, il Presidente del New Deal*: un ritratto del defunto presidente degli Stati Uniti ed insieme un quadro dell'America di quegli anni.

Sabato 24, « Primo piano » sarà dedicato a *Ben Gurion*.

# Rai TV programmi

## radio

### NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 8,20: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Strapaese; 11,15: Due temi per canzoni; 11,30: Il concerto; 12,15: Arlecchino; 12,15: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13,15: Carillon; 13,25-14: Coriandoli; 14-14,55 Trasmissioni regionali; 15,15: la ronda delle arti; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45 Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Corriere del disco: musica da camera; 17,25: Concerto Sinfonico, diretto da Frieder Weissmann; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra; 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a... 20,25: Fantasia; 21,05: Tribuna elettorale. Al termine: Radiocruciverba.

### SECONDO

Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30; 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche del mattino; 8,35: Canta Cocky Mazzetti; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo e fantasia; 9,35: A che serve questa musica; 10,35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,35: Trucchi e controtrucchi 11,40: Il portacanzoni; 12-12,20: Oggi in musica; 12,20-13: Trasmissioni regionali; 13: La signorina delle 13; 14: Voci alla ribalta; 14,45: Discorama; 15: Giochi d'archi; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,35: Piacciono ai giovani; 16,50: Fonte viva; 17: Schermo panoramico; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Il vostro Juke-box; 18,35: Classe unica; 18,35: I vostri preferiti; 19,50: Antologia leggera; 20,35: Tutti in gara; 21,35: uno, nessuno, centomila; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz.

### TERZO

18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: François Couperin; 19,15: La rassegna (musica); 20,30: Rivista delle riviste 20,40: Darius Milhaud; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Problemi d'interpretazione musicale (XI); 22,15: I gabbiani: Racconto di Jliaa Venezis; 22,45: Orsa Minore: a Musica, oggi. Il concerto solistico nel dopoguerra italiana. Virgilio Mortari: Concerto per piano forte e orchestra.

## primo canale

| | | |
|---|---|---|
| 8,30 | Telescuola | 15: terza classe. |
| 16,15 | La nuova scuola media | Corso di aggiornamento per gli insegnanti |
| 17,30 | La TV dei ragazzi | a) Cinema e avventura; b) Felix sulla Luna |
| 18,30 | Corso | di istruzione popolare. |
| 19,00 | Telegiornale | della sera (prima edizione). |
| 19,15 | Le tre arti | Rassegna di pittura, scultura e architettura |
| 19,50 | Rubrica | religiosa (Padre Mariano) |
| 20,15 | Telegiornale sport | |
| 20,30 | Telegiornale | della sera (seconda edizione). |
| 21,05 | Tribuna elettorale | Partecipano PLI, PRI, DC, PDIUM e PCI (on. Pajetta, on Alicata, on. Macaluso, on. Enzo Laconi, Giglia Tedesco) |
| 22,05 | Medico suo malgrado | Rifacimento da Molière di A. Donini. Musiche di Salvatore Allegra |
| 23,05 | Telegiornale | della notte. |

## secondo canale

| | | |
|---|---|---|
| 21,05 | Telegiornale | e segnale orario. |
| 21,15 | Un uomo importante | Racconto sceneggiato. Con Ernie Kovacs. |
| 22,10 | Queste nostre auto | Una inchiesta del Telegiornale |
| 23,00 | Scienza | « Evoluzione delle ricerche chimiche » |
| 23,20 | Notte sport | |

Edith Martelli e Renzo Casellato (nella foto) sono tra i protagonisti del « Medico suo malgrado » di Salvatore Allegra in onda alle 22,05 sul primo canale